



Chi ci ricorda il **Natale** è oggi il battage pubblicitario che, entrando nelle nostre case, ci stimola a comprare questo e quest'altro perché è Natale, ad addobbare così e così la casa perché è Natale, a mangiare questo o quel prodotto perché è Natale! E così il Natale annega nei regali, negli addobbi e nei cibi e sembra quasi che sia impossibile sottrarsi a questa “

magica atmosfera

” pena non vivere “

bene

” il Natale.

Forse siamo un po' tutti stanchi di sentire queste considerazioni, ma, più si va avanti, più sembra che questo “maledetto” consumismo sia l'unico in grado di rendere “**vero e bello**” il Natale di Gesù.

Che fare?

Rinunciare alle luci nelle strade? Dire di no ai regali lussuosi e inutili? Moderare la spesa per dolci e cibi? Senz'altro occorre darci una calmata (e qui siamo fortemente aiutati dalla crisi economica) per andare all'essenziale impostando stili di vita più consoni alla realtà e anche alla fede.

Occorre però avere il coraggio di chiamare le cose con il loro nome e quindi Natale e' Natale e non pandoro o quant'altro... e allora silenzio: è Natale!

È la festa del dono: Dio Padre si dona a noi in Gesù che nasce da Maria vergine, sposa di Giuseppe. “**Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio**” (Gv 3)

Ed è proprio per questo che a Natale i cristiani si scambiano i regali, per ricordarsi del “**dono**” ricevuto.

Lo scopo di questa usanza non è quello di procurare meraviglia per il regalo più bizzarro o più costoso, ma di farci capire che la vita è un dono ricevuto e che è bello donarla agli altri.

È la festa della luce.

Infatti il **Natale cristiano** nasce da una festa pagana per onorare il sole, che dal 21 dicembre (solstizio d'inverno), comincia a conquistare un tempo di luce maggiore.

Ma chi è il sole nuovo? Per noi cristiani è Lui, Gesù! Ecco il perché di tante luci nelle strade, ecco il perché dei lumi accesi alle finestre delle case nella notte di Natale, secondo una bella

Silenzio, è Natale

Scritto da La Redazione

Mercoledì 01 Dicembre 2010 08:53 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 01 Dicembre 2010 09:13

usanza.

Certamente se le luci servono a farsi belli o per dire che si è stati più bravi o generosi nell'abbellire le strade... hanno perso il loro valore; se invece, guardandole, ci ricordano che Gesù è la luce ("**lo sono la luce del mondo, chi mi segue non cammina nelle tenebre**"), allora ben vengano le luci nelle strade e siano per ogni credente uno stimolo per diventare lui pure luce di verità per chiunque incontri.

È la festa della pace.

Così infatti hanno cantato gli Angeli alla nascita di Gesù e la pace è stato anche il primo dono che Gesù ha fatto agli apostoli dopo la sua risurrezione ("**Pace a voi**").

Ecco perché a Natale si è tutti un po' più buoni, un po' più gentili, perché è la festa della bontà, purché non sia tutto un teatrino che dura un giorno

per tornare subito a vedere nell'altro un rivale e non un fratello.

È la festa del compleanno di Gesù! **E allora facciamo sì festa, ma senza dimenticare il festeggiato!**

don Mauro